

# Per servirti meglio

Tornando a casa da un giro in città, confido agli amici con un po' di amarezza ciò che mi è capitato. Ad un incrocio vedo il vigile all'opera. Al semaforo, seduto in macchina, me ne sto tranquillo aspettando da lui il segnale di direzione.

M'avvicino pian piano, lo riconosco: è un mio intimo amico, quel vigile; gli passo vicino per salutarlo, ma lui continua imperterrito a sbracciarsi e a segnalare per tutti. Rimango un po' amareggiato, perché penso che non mi ha riconosciuto.

Incontrandolo al bar; mi dice: "Sì, ti ho visto; ma quando sono in servizio non ti conosco, perché ciò mi distoglierebbe dal servire gli altri, dal servire tutti, quindi anche te".

"Per strada non saluterete nessuno" - dice Gesù - cioè non vi perderete in chiacchiere inutili che vi distolgono dal dovere che state compiendo.

Io, come cristiano, sono stato messo all'incrocio per segnalare a tutti la strada di Dio: il più bel servizio che posso rendere al fratello ed all'amico non è perdermi in chiacchiere con lui, ma ignorarlo, per servirlo meglio, per dargli il meglio di me, per essergli segnale vero verso Dio.

È stato scritto: "Se segui Dio, tutti gli uomini ti seguiranno. Se segui gli uomini, sbagli, farai sbagliare la strada e finirai per restare solo".

Il mio prossimo vuole vedere in me non uno che s'attarda con lui, ma piuttosto uno che lo ama mostrandogli Dio.